



FLC CGIL
Mantova
federazione lavoratori
della conoscenza



Appunti Effelleci Mantova n. 77 del 31/12/2020

Agenzia di informazione settimanale

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova * tel. 0376 202218 / 202224 / 202225 – fax. 0376 320453
email: mantova@flcgil.it * sito: www.flcgil.it/mantova sito regionale: www.flcgil.it/lombardia | sito nazionale: www.flcgil.it
pagina Facebook <https://www.facebook.com/flcmantova> / profilo twitter @flcmantova

GLI AUGURI DI FINE ANNO DI MAURIZIO LANDINI SEGRETARIO GENERALE DELLA CGIL



<https://fb.watch/2Jq7F7A0jD/>

Auguri per il 2021 dalla FLC CGIL di Mantova


Auguriamo a tutta la Comunità scolastica di ripartire dalle scuole, nelle aule, nei laboratori, nelle palestre, nelle segreterie, davanti alle scuole, con le mamme, i padri e i nonni, in attesa di schiamazzanti bambine e bambini, i collaboratori che sorvegliano, le maestre che li attendono o li salutano; le studentesse e gli studenti che imparano a crescere, consolidando amicizie e amori di una vita;

Auguriamo ai docenti, ai dirigenti, ai collaboratori scolastici e alle segreterie di ritrovarsi nelle scuole, di riprendere le relazioni e i riti, di un organismo pulsante che ha bisogno di ritrovarsi per far crescere generazioni di alunni e studenti.

Auguriamo, ma di questo abbiamo meno certezza, che vi siano quelle risorse che, annunciate, sono mancate; quegli interventi strutturali, anch'essi annunciati, che non solo sono mancati, ma non sono stati neppure avviati. Abbiamo bisogno di infrastrutture che funzionino, di laboratori e spazio giochi attrezzati, di classi, per numero di allievi e dimensioni, adeguate ad una didattica integrata, che ha già cambiato il mondo scolastico, ma che con questa povertà di mezzi si è rivelata, come abbiamo verificato in questi mesi bui, frustrante professionalmente e deprimente per gli allievi.

Per tutto questo e molto altro che in questi auguri non trova posto, abbiamo il diritto ad avere un nuovo contratto di lavoro e abbiamo la necessità di ridurre il precariato che impedisce alla qualità della scuola di crescere, di esplodere in tutte le sue potenzialità che, malgrado tutto, sono tantissime.

L'augurio per il nuovo anno, perciò, è di ritrovarci alla fine del 2021, per augurarci altri obiettivi, diversi da quelli che affliggono la scuola da anni, che dopo la pandemia non possiamo più permetterci; di ritrovarci, anche grazie alla nostra azione, con una Scuola, al centro dello sviluppo economico e sociale del Paese.



Pasquale Andreozzi
Segretario Generale Provinciale
FLC CGIL Mantova



Milano, 23 dicembre 2020
Prot.: 1995
Class.: 4.16.5

Alle Camere del Lavoro Territoriali
Alle Categorie Regionali

Attenzione segretari generali

Oggetto: **Verso il 7 gennaio: quattro proposte concrete per tornare in classe**

Care compagne e cari compagni,

riportiamo in allegato il comunicato condiviso in queste ore in merito alla ripresa della didattica in presenza alle superiori dal 7 gennaio, oggetto in alcuni territori di incontri presso le Prefetture. Vi segnaliamo inoltre la nostra disponibilità qualora, anche nei giorni successivi al 7 gennaio, siate nelle condizioni di prevedere delle iniziative unitarie nei territori, per rendere pubblicamente visibile la nostra posizione e il taglio confederale che la caratterizza e per evitare di essere schiacciati in una contrapposizione che non ci appartiene fra le ragioni della scuola e le ragioni dei trasporti.

Un caro saluto

CGIL Lombardia
M. Balzarini
V. Cappelletti
M. Vangi

FILT Cgil Lombardia
L. Stanzione

Fic Cgil Lombardia
T. Sertori

CGIL Lombardia

FILT Cgil Lombardia

FLC Cgil Lombardia

Via Palmanova 22 – 20132 Milano
Tel. 02 26254.1 – Fax 02 91666349
e-mail: cgil_lombardia@cgil.lombardia.it
sito internet: www.cgil.lombardia.it

Via Palmanova 22 – Milano
Tel 02 67158.1
e-mail: filtlombardia@cgil.lombardia.it
sito internet: www.filtcgilombardia.it

Via Palmanova 22 – Milano
Tel 02 02 99265089
e-mail: flcregionale@cgil.lombardia.it
sito internet: [http://www.flccgil.lombardia.it/](http://www.flccgil.lombardia.it)

Verso il 7 gennaio: quattro proposte concrete per tornare in classe

In questi giorni si stanno svolgendo confronti coordinati dalle Prefetture in vista del 7 gennaio, ai quali però le organizzazioni sindacali sono state invitate saltuariamente e a macchia di leopardo.

Far tornare in presenza tutti gli studenti è la priorità dei lavoratori della scuola e dei trasporti e di tutta la Cgil, quindi chiediamo di partecipare a pieno titolo a questi confronti in tutta la Lombardia.

Per raggiungere l'obiettivo del 7 gennaio e consolidarlo nel tempo servono alcune scelte ora:

- La didattica in presenza al 75% nelle secondarie superiori può realizzarsi come media fra classi: poiché i territori sono diversi serve lasciare flessibilità alle autonomie scolastiche e poi verificare i risultati;
- L'offerta su gomma del trasporto pubblico locale che serve le aree extraurbane può essere potenziata a favore degli studenti: è possibile rimodulare i turni di lavoro per concentrarsi di più su alcune fasce orarie ma serve aumentare il parco mezzi a disposizione. Il Governo ha stanziato 350 milioni di euro per contratti con le aziende che hanno bus turistici fermi ma queste risorse sono state utilizzate parzialmente e non da tutte le aziende. È necessario anticipare queste risorse alle Agenzie di Bacino per metterle subito a disposizione dei territori;
- La sicurezza di studenti e lavoratori richiede procedure uniformi di gestione dei casi di positività e riferimenti territoriali dedicati in tutte le ATS; entrambe queste carenze vanno colmate;
- La campagna vaccinale è alle porte e serve prepararsi per tempo, avendo cura di coinvolgere nei piani vaccinali tutti coloro che vivono la scuola e i trasporti, compresi i lavoratori degli appalti di pulizia, ristorazione, manutenzione.

Con questo spirito, che condividiamo nel lavoro quotidiano con Cisl e Uil, rafforzeremo l'iniziativa unitaria verso Regione Lombardia e nei territori, chiedendo che le organizzazioni sindacali confederali siano stabilmente coinvolte nei confronti in corso, in vista del 7 gennaio e per le settimane che verranno.

Perché tornare in classe non sia un obiettivo simbolico ma una conquista da difendere d'ora in avanti.

CGIL Lombardia

FILT Cgil Lombardia

FLC Cgil Lombardia

Ultime notizie



- [Legge di bilancio 2021: le nostre schede di lettura](#)

31/12/2020 Gli approfondimenti del provvedimento riguardano i settori della conoscenza (scuola, università, ricerca, AFAM e formazione professionale).



- [In vigore il \(super\) Decreto Ristori: la sintesi delle disposizioni che riguardano i settori della conoscenza](#)

28/12/2020 I quattro Decreti Ristori confluiscono in un unico provvedimento entrato in vigore il 25 dicembre 2020. Differite al 2022 le elezioni RSU nel pubblico impiego.

Emergenza Coronavirus COVID-19: notizie e provvedimenti

Riepilogo delle misure per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 con una particolare attenzione ai settori scuola, università, ricerca, AFAM e formazione professionale.

27/12/2020

L'emergenza Coronavirus che ha investito il nostro Paese vede i sindacati in prima linea nell'affrontare la situazione e cercare di tutelare il lavoro: cassa integrazione, lavoro agile, integrazione salariale, sono alcune delle misure messe in campo per evitare il blocco economico del Paese. Flessibilità e lavoro agile sono stati resi possibili anche negli uffici pubblici, grazie alle direttive del Ministero della pubblica amministrazione, per affrontare l'emergenza con dispositivi sulla sicurezza e le assunzioni. Diversi anche gli interventi rivolti ai settori della conoscenza.

Ultimi aggiornamenti

In **questa pagina** mettiamo a disposizione un riepilogo delle **notizie** e dei **provvedimenti** legislativi, del governo e dei ministeri interessati che sarà costantemente aggiornato con l'evolversi della situazione.

Indice

Notizie e commenti

Protocolli nazionali

Provvedimenti

Legislativi	Presidenza CdM e Commissario straordinario
Consiglio dei Ministri	Presidente Consiglio dei Ministri
Disabilità	Privacy
	Agenzia delle entrate
INPS	INAIL

Ministeri e dipartimenti

Istruzione	Università e Ricerca
Pubblica Amministrazione	Economia e Finanze
Salute	Salute e Regioni
Lavoro e Politiche sociali	

Notizie e commenti

[Ultimi aggiornamenti](#)

[Coronavirus: ordinanze regionali](#)

[Istituto Superiore di Sanità: Rapporti COVID-19](#)

[Comitato tecnico-scientifico COVID-19 - Report riaperture aprile 2020](#)

[EUCO 10/20 del 21 luglio 2021](#) Riunione straordinaria del Consiglio europeo (17, 18, 19, 20 e 21 luglio 2020) - Conclusioni

[Regolamento \(UE\) 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020](#) che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19

[Regolamento \(UE\) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020](#) che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus)

[Comunicazione della Commissione Europea 2020/C 126/01](#) Tabella di marcia comune europea verso la revoca delle misure di contenimento della COVID-19

[Comunicazione della Commissione Europea 2020/C 126/02, COVID-19](#): linee guida sull'attuazione delle disposizioni dell'UE nel settore delle procedure di asilo e di rimpatrio e sul reinsediamento

Protocolli nazionali

[Protocollo del 24 luglio 2020](#) per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici sui luoghi di lavoro in ordine all'emergenza sanitaria da "COVID-19" siglato da Ministro per la Pubblica Amministrazione e Organizzazioni sindacali.

[Protocollo d'intesa 9 luglio 2020](#) per la regolarità e la sicurezza del lavoro nel settore delle costruzioni afferenti al programma di interventi di ammodernamento del patrimonio edilizio delle scuole per l'anno scolastico 2020/2021 a seguito dell'emergenza covid 19 tra il Ministero dell'istruzione, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Anci, Upi, la Federazione italiana lavoratori legno edili industrie affini ed estrattive Fillea-Cgil, la Federazione

italiana lavoratori costruzioni e affini - Filca-Cisl, la Federazione nazionale lavoratori edili affini e del legno Feneal-Uil.

Protocollo del 23 aprile 2020 per la prevenzione e la sicurezza dei lavoratori della c.d. sanità universitaria in ordine all'emergenza sanitaria da «COVID-19».

[Commento](#)

[Protocollo condiviso di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro siglato il 24 aprile 2020 dalle organizzazioni datoriali e sindacali \(integra il \[Protocollo del 14 marzo 2020\]\(#\)\).](#)
[Commento.](#)

[Protocollo](#) di accordo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da "COVID-19" siglato il 3 aprile 2020 da Cgil, Cisl, Uil e Ministero per la Pubblica Amministrazione.

[Commento.](#)

[Protocollo](#) per prevenzione e sicurezza dei lavoratori della sanità, siglato il 24 marzo 2020 da Cgil, Cisl, Uil e Ministero della Salute.

[Commento.](#)

[Protocollo](#) condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro siglato il 14 marzo 2020 dalle organizzazioni datoriali e sindacali.

[Commento.](#)

Disabilità

[FAQ](#) sulle misure per i lavoratori disabili e per coloro che prestano assistenza a soggetti disabili. A cura del Ministero del lavoro e delle politiche sociali

[FAQ](#) sulle misure per le persone con disabilità. A cura dell'Ufficio per le politiche delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Consiglio dei Ministri

#CuraItalia, [informazioni utili](#) per i cittadini e le imprese.

[FAQ "Fase 2"](#) - Domande frequenti sulle misure adottate dal Governo.

[FAQ, domande e risposte](#)

[Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2020](#)

...

..... [Articolo integrale clicca qui](#)

AFAM e fondo di istituto 2020: storia di un pasticcio annunciato

Procedure farraginose, incuria, superficialità e mancanza di rispetto dei diritti dei lavoratori, impediscono il pagamento del salario accessorio in varie istituzioni. L'impegno della FLC.

30/12/2020

La vicenda della sottoscrizione del [Contratto collettivo nazionale integrativo 2019/20](#) sui criteri di ripartizione del Fondo di istituto e del mancato pagamento in diversi istituti delle attività aggiuntive, è esemplare, da un lato, delle macchinosità delle procedure attualmente in vigore per certificare i contratti integrativi e, dall'altro, della totale indifferenza da parte di alcuni uffici dell'amministrazione statale, dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori.

Ricostruiamo brevemente i fatti, analizzando le conseguenze di quanto accaduto.

La vicenda

Dopo numerose sollecitazioni da parte delle organizzazioni sindacali firmatarie del [CCNL del comparto Istruzione e Ricerca del 19 aprile 2018](#), il 23 settembre 2020, viene sottoscritta l'[ipotesi di accordo](#) con la quale vengono **confermati anche per il 2019/20** i criteri stabiliti nel [CCNI del 12 luglio 2011](#). In assenza della nomina del direttore generale della direzione generale afam, l'ipotesi di accordo viene firmata, per la parte pubblica, dal **Segretario Generale del Ministero dell'Università**. Su espressa richiesta del **Dipartimento della Funzione Pubblica**, a differenza degli scorsi anni, nella preintesa **viene riportato l'intero testo del CCNI del 12 luglio 2011** aggiornato con le date relative all'anno accademico 2019/20.

La preintesa viene certificata dall'**ufficio centrale di bilancio (UCB)** 16 ottobre e inviata il 20 ottobre al **Dipartimento per la Funzione Pubblica e alla Ragioneria Generale dello Stato (RGS)** per i **controlli** relativi, rispettivamente, all'applicazione delle norme di legge e alla compatibilità dei costi (art. 40bis del D.Lgs. 165/01).

Come è noto il pagamento delle attività aggiuntive avviene attraverso il **sistema del cedolino unico**. A tal fine ogni anno **la RGS pubblica una specifica circolare** con la quale vengono forniti il **calendario degli adempimenti** e le **istruzioni operative** per la chiusura delle contabilità dell'esercizio finanziario. Per il 2020 tali disposizioni sono contenute nella [circolare 21 del 23 novembre 2020](#) e relativo [allegato](#). La circolare stabilisce quanto segue

- le **competenze accessorie**, potranno essere autorizzate dalle Ragionerie competenti sino al **termine ultimo del 15 dicembre 2020**.

Decorso tale il termine, **gli elenchi** di competenze accessorie ancora non autorizzati dalle Ragionerie saranno **automaticamente respinti** dal Sistema informativo per la gestione delle Spese.

- **l'emissione e la registrazione di decreti di riparto possono avvenire entro il 15 dicembre.** Conseguentemente i decreti di riparto all'esame degli Uffici Centrali di Bilancio ma non ancora registrati, saranno automaticamente restituiti alle Amministrazioni
- **dal 16 dicembre le risorse non autorizzate diventano economie** secondo specifiche procedure.

Alla luce di queste disposizioni **i sindacati unitariamente hanno inviato al MUR ben tre lettere di sollecito** paventando l'impossibilità per le istituzioni di pagare le attività aggiuntive.

A seguito di tali sollecitazioni si scopre che la preintesa è di fatto "ostaggio" in particolare del **Dipartimento della Funzione Pubblica**, la quale pone **problemi normativi** su un testo applicato, con l'annuale beneplacito di tale ufficio, da ben nove anni.

Solo il **10 dicembre 2020** il Dipartimento della FP (la RGS, il 9 dicembre) comunica l'esito positivo del controllo con osservazioni.

L'**11 dicembre** viene sottoscritto definitivamente il [CCNI](#) tra MUR, rappresentato dal nuovo direttore generale afam, e le organizzazioni sindacali.

A questo punto la **procedura ordinaria** prevederebbe l'adozione del decreto di riparto, la registrazione da parte dell'UCB e la successiva pubblicazione. Dopo tali adempimenti è possibile avviare l'iter per il pagamento delle attività aggiuntive.

Il decreto di riparto è stato adottato il 14 dicembre ([DD 253 del 14 dicembre 2020](#)). Il **15 dicembre**, termine ultimo previsto dalla circolare della RGS, le risorse sono state **inserite direttamente sul portale NOIPA**. Per un **tempo limitato** e in una situazione di grande **incertezza e precarietà** alcune istituzioni sono riuscite a inserire i dati richiesti. Dopo proteste che provenivano dalla gran parte degli istituti e dai sindacati, vi è stata una **ulteriore apertura "straordinaria"** per un'ora e mezza nel primo pomeriggio del **17 dicembre**.

Successive richieste di ulteriori finestre non hanno sortito, per il momento, effetto.

Le conseguenze

In premessa occorre notare il **progressivo ritardo** con cui sono stati emanati negli anni i decreti di riparto, sempre collegato alle **alterne vicende** che ha vissuto il ministero. La seguente **tabella** evidenzia quanto detto.

[Articolo integrale clicca qui](#)

Scuola in presenza non per tutti

La decisione della Salute fino al 15 gennaio. Poi il nuovo dpcm. Le regole del Cts

29/12/2020

Italia Oggi

Alessandra Ricciardi e Emanuela Micucci

Le scuole superiori nel 2021 riapriranno con metà ragazzi in classe e metà a casa. Certamente nella prima settimana, dal 7 al 15 di gennaio. Poi si vedrà con il nuovo decreto che dovrà essere emanato dalla presidenza del consiglio dei ministri. A precisarlo è l'ordinanza del ministero della salute del 24 di dicembre, trasmessa dallo stesso dicastero dell'istruzione ai dirigenti scolastici in pari data. Non più dunque lezioni in presenza per il 75% dei ragazzi, come prevede il dpcm in vigore, ma per tutti al 50%, una previsione «inderogabile», scrive il capo dipartimento istruzione, Max Bruschi, nella nota di accompagnamento, «il prezioso lavoro che tutti avete svolto per rispettare il 75 per cento è, di fatto, rinviato per la sua attuazione». La previsione di ridurre la presenza in classe è frutto dell'intesa raggiunta nella conferenza delle regioni, alla luce dei tavoli con i prefetti per rimodulare il servizio dei trasporti pubblici e consentire anche negli orari di punta una capienza al 50% sui mezzi, così da ridurre i rischi di contagio. Più mezzi, meno ragazzi e ingressi scaglionati, un mix che non ha convinto il governatore della Campania, Vincenzo De Luca, pronto a sfilarsi e lasciare la didattica online per il 100%, «decideremo in base all'andamento dei contagi, oggi non riapriamo niente», ha detto. Dati che saranno decisivi anche per la prosecuzione dell'anno scolastico su tutto il territorio nazionale. Ad ieri, l'ipotesi ritenuta probabile è che la ricetta del 50% in presenza e 50% on line prosegua almeno per tutto gennaio.

Sciolto in nodo dei trasporti, restano tutte le altre indicazioni da attuare, alcune delle quali messe sul tappeto già prima dell'avvio dell'anno scolastico, a settembre, dal Cts. Come il ricorso di massa ai test antigenici rapidi per studenti e personale scolastico, così da isolare subito i contagi ed evitare inutili quarantene. Lo aveva ripetuto il 9 novembre il Cts nel rispondere ad alcuni quesiti del ministero dell'istruzione, utili proprio in vista della riapertura delle scuole a gennaio: test antigenici rapidi in caso di «un sospetto diagnostico», ma anche «per accelerare la diagnosi di casi sospetti di covid-19» e «per i contatti stretti asintomatici di un caso confermato positivo». Mentre se il contatto stretto è sintomatico «la prima scelta diagnostica» è il test molecolare con tampone.

Medici o personale sanitario, inoltre, dovrebbero intervenire d'urgenza direttamente in classe per effettuare tamponi attraverso le unità mobili, previa autorizzazione del genitore. Per gli alunni allergici che presentano sintomi assimilabili al Covid-19, è il pediatra o il medico di base a giudicare opportuno o meno l'esecuzione del test diagnostico. Mentre, se non è uno studente a manifestare sintomi febbrili ma un suo familiare convivente, l'alunno può andare a scuola «fino al risultato del test diagnostico effettuato sul convivente sintomatico e, se positivo, dovrà fare la quarantena». Tuttavia, il Cts precisa che se la sintomatologia del convivente è «fortemente sospetta per Covid-19, nell'attesa dell'effettuazione del test diagnostico, appare opportuno che l'alunno si astenga dal recarsi a scuola e attenda l'esito del tampone del convivente». Un'opportunità che però è lasciata alla volontà dei singoli.

Il Cts interviene anche sulla presenza di uno studente con sintomi da Covid-19, spiegando che «in caso di sintomatologia compatibile con covid-19 e/o temperatura corporea superiore a 37,5°C l'alunno non può essere riammesso a scuola» e il pediatra o il medico di base «richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al dipartimento di prevenzione». Test che dovrebbero avere la priorità rispetto ad altri. Il Cts chiarisce che basta un solo sintomo, ad esempio un raffreddore, anche senza febbre oltre 37,5°C, ad allontanare uno studente da scuola e che il medico dovrà prescrivere comunque il test diagnostico. Se si tratta invece di un'altra patologia «lo studente rimarrà a casa fino a guarigione clinica» e il pediatra «indipendentemente dal numero di giorni di assenza» redigerà una attestazione che l'alunno può rientrare a scuola «poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per Covid-19».

Il Cts ne approfitta anche per chiarire che sul dpcm del 3 novembre, quello che ha istituito le fasce gialle, arancioni e rosse, non ha espresso nessun parere.

Anche se il decreto reca per due volte l'indicazione «Sentito il Comitato Tecnico Scientifico sui dati monitorati». Nel verbale del 9, il Comitato tecnico scientifico puntualizza che il Cts «fin dalla emanazione del decreto, non ha ricevuto l'aggiornamento dei dati epidemiologici relativi all'evoluzione della pandemia e del monitoraggio della fase di transizione con i relativi dati di pertinenza delle regioni e delle province autonome... in assenza dei dati, il Cts non ha potuto esprimere alcun parere di competenza».

Comunicato Spi Cgil: Terremoto Croazia, siamo pronti a dare una mano

Seguiamo con attenzione e preoccupazione le notizie che arrivano dalla Croazia, dove ieri si è registrata una forte scossa di terremoto che ha provocato danni, morti e feriti in diverse zone del paese.

Ci siamo messi subito in contatto con il sindacato dei pensionati croati, a cui siamo legati da decenni da un profondo rapporto di collaborazione e di amicizia e al quale abbiamo espresso tutta la nostra vicinanza e solidarietà.

Solidarietà e cooperazione. Siamo fin da ora disponibili a fare tutto il necessario per dare loro una mano ad affrontare questa difficilissima situazione e valuteremo già nelle prossime ore il da farsi.



Legislazione e giurisprudenza recente

- **Note ministeriali** [Nota 2241 del 28 dicembre 2020 - Ordinanza del Ministro della Salute del 24 dicembre 2020](#)
- **Ordinanze ministeriali** [Ordinanza Ministeriale 24 dicembre 2020 - Misure urgenti di contenimento e gestione dell'emergenza sanitaria](#)
- **Note ministeriali** [Nota 28290 del 22 dicembre 2020 - Modifica art. 1, comma 10, lett. s\), del DPCM 3 dicembre 2020](#)
- **Note ministeriali** [Nota 35011 del 21 dicembre 2020 - PON "Per la Scuola" proroga smart class II ciclo](#)

Approfondimenti

- [Tutti gli approfondimenti](#)
- [Mobilità docenti e ATA](#)
- [Graduatorie d'istituto docenti](#)
- [Graduatorie d'istituto ATA](#)
- [Concorso 24 mesi ATA](#)
- [Formazione iniziale e reclutamento docenti](#)
- [Assunzioni e supplenze](#)
- [Quando si chiamano i supplenti?](#)
- [Posizioni economiche e passaggi di qualifica ATA](#)
- [Guida alle Istanze online](#)
- [Vademecum sanzioni disciplinari](#)
- [Assenze per malattia e certificati telematici](#)

Fonte: <http://www.flcgil.it/scuola/>